

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2013, n. 2-5550

**D.P.R. n. 383/94. Favorevole volonta' di intesa per la realizzazione dell'intervento di "Realizzazione area di stoccaggio Priero Sud ad uso sosta temporanea mezzi pesanti durante le operazioni invernali, alla progr. Km 82+500 in Comune di Ceva (CN)".**

A relazione dell'Assessore Bonino:

Premesso che:

con nota prot. n. 4093 del 12.10.2011, la Società Autostradale Torino Savona ha posto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un quesito circa l'assoggettabilità dell'opera relativa alla "Realizzazione area di stoccaggio Priero Sud ad uso sosta temporanea mezzi pesanti durante le operazioni invernali, alla progr. Km 82+500 in Comune di Ceva (CN)" alla VIA e che nota prot. n. 0028212 del 11.11.2011 il Ministero ha risposto che "non si debba applicare al progetto la valutazione ambientale nazionale" in quanto "l'opera non costituisce una variante all'autostrada, non genera impatti significativi sull'ambiente, non modifica la percorribilità del tracciato né induce maggior volume di traffico ed ha un utilizzo temporaneo solo in caso di emergenza";

in data 30.11.2011 la Società ATS S.p.A. – Autostrada Torino – Savona ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi con la domanda di avvio della procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94, per l'ottenimento del parere di conformità urbanistica;

in data 31.01.2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, con nota prot. n. 7115, ha richiesto alla Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture - Settore Viabilità e Sicurezza stradale della Regione Piemonte la pronuncia, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento;

la Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture - Settore Viabilità e Sicurezza Stradale ha convocato, con nota prot. n. 2143DB1203 del 22.03.2012, la prima riunione della Conferenza dei Servizi interna ai fini dell'espressione del parere unico regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, per il giorno 03.04.2012 invitando i seguenti soggetti:

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania,
- Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico c/o Direzione Ambiente;

- Direzione Ambiente;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore programmazione Operativa;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Copianificazione Urbanistica di Cuneo;
- Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Direzione Attività Produttive – Settore Pianificazione e Verifica Attività estrattiva;
- Direzione agricoltura – Settore infrastrutture rurali e territorio;
- Direzione Risorse umane e patrimonio – Settore attività negoziale e contrattuale – espropri – usi civici;
- ARPA Piemonte;
- Comune di Ceva;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte;
- Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte;
- Comando Regionale Militare nord – SM – Ufficio logistico infrastrutture e servizi militari;
- Società ATS S.p.A.;

in data 03.04.2012 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi della Regione Piemonte dalla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni progettuali al proponente.

In data 11.04.2012 la Direzione Trasporti, Infrastrutture, mobilità e Logistica - Settore Viabilità e Sicurezza Stradale ha chiesto agli enti convocati in conferenza di far pervenire le richieste di integrazioni entro il giorno 20.04.2012;

in riferimento alla situazione urbanistica, dalla documentazione di progetto risulta che l'intervento ricade nel Comune di Ceva;

con nota prot n. 4102 del 18.04.2012 il Comune di Ceva ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica delle aree interessate dall'intervento, dal quale risulta la non conformità dell'intervento al PRGC;

con nota prot. n. 24.04.2012 la Direzione Trasporti, Infrastrutture, mobilità e Logistica - Settore Viabilità e Sicurezza Stradale ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni progettuali;

con note prot. n. 02153 del 29.05.2012, prot. n. 2754 del 12.07.2012 e prot. n. 03183 del 27.08.2012 la Società ATS S.p.A. ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti;

con nota prot. n. 10653/2012 del 17.10.2012 il Comune di Ceva ha trasmesso le risultanze della Commissione Locale per il paesaggio ai sensi del D.lgs. 42/2004, la quale ha espresso parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica, e con nota prot. n. 12302 del 03.12.2012 il Comune ha comunicato la non conformità urbanistica dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;

con nota prot. n. 6795DB1203 del 21.11.2012 la Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture - Settore Viabilità e Sicurezza Stradale ha convocato la seconda riunione della Conferenza dei Servizi interna che si è regolarmente svolta in data 05.12.2012;

con nota prot. n. 7338DB1203 del 13.12.2012, la Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture - Settore Viabilità e Sicurezza Stradale ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta la non conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, chiedendo nel contempo l'attivazione della Conferenza dei Servizi per il raggiungimento dell'Intesa Stato - Regione di cui al DPR 383/94;

per quanto sopra premesso e considerato, tenuto conto delle autorizzazioni, dei contributi tecnici e di quanto pervenuto da:

- Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo nota prot. n. 28915DB1410 del 30.03.2012 e nota prot. n. 89218DB1410 del 29.11.2011;

- Direzione Attività Produttive – Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva nota prot. n. 5100/DB1605 del 02.04.2012;

- Direzione Agricoltura nota prot. n. 8497/DB1108 del 06.04.2012 e nota prot. n. 27975/DB1121 del 12.12.2012;

- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio nota prot. n. 11543/0814 del 02.04.2012 e nota prot. n. 14691/0814 del 23.04.2012;

- ARPA Piemonte nota prot. n. 124423 del 05.12.2012;

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie nota prot. n. 0004881 del 07.05.2012 e nota prot. n. 0008438 del 14.08.2012;

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte nota prot. n. 31032/34.10.09/326 del 04.12.2012;

- Comando Regione Militare Nord nota prot. n. 9083 del 02.04.2012 e nota prot. n. 19729 del 01.08.2012;

- Comune di Ceva nota prot.n. 4102 del 18.04.2012, nota prot. n. 10653/2012 del 17.10.2012 e nota prot. n. 12032 del 03.12.2012;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m. e i. e la L.R. 4 luglio 2005, n. 7 in materia di conferenze di servizi;

vista la Legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;

visto il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e s. m. e i.;

visto l'art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112;

visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;

vista la nota prot. n. 0028212 del 11.11.2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

visti i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi tenutesi il 03.04.2012 ed il 05.12.2012 e, depositati agli atti;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 383/94 che, da quanto attestato dal Comune di Ceva, interessato dal progetto relativo all'intervento "Realizzazione area di stoccaggio Priero Sud ad uso sosta temporanea mezzi pesanti durante le operazioni invernali, alla progr. Km 82+500 in Comune di Ceva (CN)", l'opera non è conforme agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati del Comune;

- di manifestare, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/94 e s.m. e i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nel Comune di Ceva del progetto relativo all'intervento "Realizzazione area di stoccaggio Priero Sud ad uso sosta temporanea mezzi pesanti durante le operazioni invernali, alla progr. Km 82+500 in Comune di Ceva (CN)", a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite dal Proponente le indicazioni sottoesposte, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate:

#### Archeologia

1. Il Proponente deve concordare con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte un programma condiviso di sondaggi, realizzato da operatori archeologici di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa.

#### Paesaggio

2. poiché sono stati previsti abbattimenti in area boscata, sebbene si tratti in parte di boscaglia d'invasione e in parte di piantumazioni arboree non di pregio elevato, il proponente deve concordare con il Comune un'eventuale compensazione, possibilmente nelle zone a monte dell'intervento;

3. deve essere intensificata la fascia arborea di mitigazione prevista tra l'area di stoccaggio e il cimitero, aumentando le essenze arboree da inserire e prevedendo anche essenze arbustive autoctone;

4. i volumi tecnici devono essere intonacati con tinte a calce e coloriture proprie della tradizione locale;

5. il Proponente deve predisporre un piano di manutenzione adeguato di tutte le opere di mitigazione e degli inerbimenti sulle riprofilature delle scarpate che preveda tutte le operazioni necessarie a raggiungere lo stato di vegetazione definitivo.

#### Acque Pubbliche

6. i lavori dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo del torrente e non dovrà in alcun modo esserne ristretta la sezione di deflusso e causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. prima dell'inizio dei lavori, per tutte le opere occupanti sedime demaniale (lo scarico nel rio Ricorezzo) dovrà essere richiesta ed ottenuta la relativa concessione all'occupazione del sedime stesso;

8. dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

8.1. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8.2. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide senza la preventiva autorizzazione del Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo della Regione Piemonte;

8.3. l'eventuale materiale di risulta non potrà essere depositato in alveo o in prossimità dello stesso, con modificazione delle altimetrie dei luoghi o delle sponde;

8.4. il proponente dovrà comunicare al Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il proponente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8.5. il proponente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde (in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto) necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque;

8.6. il Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca del proprio parere nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario e nel caso in cui le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8.7. il parere idraulico è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

8.8. il proponente, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica per quanto previsto dalla normativa sopra indicata.

#### Territorio rurale e fase di cantiere

9. Nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo, il proponente dovrà concordare con il Consorzio Irriguo Bealera di Soraglia (Via Aldo Moro 4 – 12073 Ceva), con l'Associazione dei Consorzi Irrigazione Alta Valle Tanaro-Cebano della Provincia di Cuneo (Via Andrea Doria 23 –

12073 Ceva – tel./fax 0174-704758) e con il Settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture irrigue della Regione Piemonte (Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino – tel. 011-4321483) le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con le infrastrutture irrigue esistenti nell'area di intervento ed il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza;

10. durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei canali irrigui, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

11. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti, sia per le aree di cantiere che per quelle di deponia temporanea che quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, per le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto;

12. deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni di tipo ambientale;

- di prendere atto che il presente provvedimento non comporta per la Regione Piemonte alcun stanziamento a bilancio neanche per esercizi futuri;

- di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale, arch. Riccardo Lorizzo, o in assenza un suo sostituto, quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/94.

È comunque fatta salva l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del L.R. n. 22/2010.

(omissis)